

## **"CHE CI RESTA DA FARE, INCATENARCI DAVANTI AI PALAZZI DEL POTERE?"**

**La lettera di Roberta, che da anni fa i conti con la propria disabilità, causata da una malattia invalidante e progressiva. "Abbiamo l'ultima speranza che il nuovo Governo sia più attento ai bisogni della gente comune e non a difendere i privilegi di una ristretta cerchia di eletti"**

ROMA - Roberta da anni deve fare i conti con la propria disabilità, causata da una malattia invalidante e progressiva. Nella difficile congiuntura attuale, in cui "il Parlamento è sempre lo stesso e sta varando manovre atroci finanziarie per noi handicappati", la donna scrive una lettera aperta in cui esprime le serie preoccupazioni "per come si sta mettendo la situazione" in Italia, preoccupazioni che sono quelle di altri milioni di persone disabili. La pubblichiamo integralmente.

Gentile direttore,

mi ricollego all'articolo "il libro nero del welfare". Io ho la sclerosi multipla da 18 anni e scrivo in prima persona, ma anche a nome di un gruppo numeroso di amici e conoscenti con gravi invalidità..... tutti seriamente preoccupati di come si sta mettendo la situazione in Italia.

Scrivo oggi, proprio mentre si sta insediando un nuovo Governo, che ha il compito di provare a salvare l'Italia dal fallimento; il Parlamento invece è sempre lo stesso di ieri e quel Parlamento sta varando delle manovre finanziarie atroci per noi "handicappati". Forse il nuovo Presidente del Consiglio non lo sa, forse, da ottimo economista, potrebbe fare ragionare i parlamentari e fare correggere quelle inique manovre.

Prima di incatenarci davanti ai Palazzi del Potere, vorremmo riassumere la situazione paradossale a cui oggi siamo arrivati, con l'ultima speranza che il nuovo Governo sia più attento ai bisogni della gente comune e non a difendere i privilegi di una ristretta cerchia di eletti.

Da quando si è cominciato a parlare "di crisi", il vecchio Governo (avallato dal Parlamento attuale) quasi ogni giorno ha portato avanti un'aggressione sistematica alle persone con disabilità, anzi agli "handicappati", perché di "persone" non abbiamo quasi più niente, se non la dignità di provare a resistere per i nostri diritti (e non privilegi, come qualcuno è riuscito perfino ad affermare), per non tornare a tempi in cui tutti gli "handicappati" chiedevano l'elemosina davanti alle chiese o erano rinchiusi nei manicomi e negli istituti di tutte le specie.

Tra poco saremo senza assistenti perché non ce li potremo più pagare.

Tra poco saremo senza genitori perché nel frattempo si saranno straziati appresso ai loro figli non autosufficienti, dopo una vita passata con l'unico pensiero del domani senza di loro.

Tra poco ci sarà qualche figlio in più e qualche genitore in meno perché la caccia al "falso invalido" avrà riportato a casa (dalle Cooperative e dai Centri Diurni) tanti ragazzi, che avevano ripreso a vivere, a sognare e a inventarsi un mondo migliore: dentro casa sarà esplosa la follia omicida, senza comprensione e compassione, solo per invocare leggi speciali sulla sicurezza e finanziare i nuovi manicomi e le nuove prigioni per gli "handicappati"!

Tra poco saremo senza lavoro, perché gli "handicappati" rubano il lavoro ai padri di famiglia "normodotati" e, come disse poco tempo fa un eccelso ministro dell'Economia, è un'anomalia italiana avere tutti gli invalidi che abbiamo...

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))